

E se Don Milani avesse avuto il web?

Pubblicato: Venerdì 7 Settembre 2007

✖ **"Sono passati dieci anni dal primo passo di Varese News.** Dieci anni iniziati un po' da scommessa e un po' come sfida. E' la storia di un giornale partito "contro" e che è diventato giornale "per", non perchè siamo diventati più buoni ma perchè abbiamo cambiato il modo di comunicare". E' stato accolto con l'emozione che si riserva per ogni ritorno a casa che si rispetti, **Carlo Galeotti**, fondatore di Varese News e uno dei pionieri assoluti del web "quando ancora non si chiamava internet". A dargli il benvenuto all'incontro che ha aperto ufficialmente la festa di Anche Io alla Schiarnna di Varese c'erano le prime mani e menti del giornale, **Marco Giovannelli, Michele Mancino e Roberto Rotondo** ma anche amici e persone che negli anni hanno seguito i passi del primo quotidiano locale on line, come **Giulio Rossini** di Filmstudio '90, **Maurizio Ampollini** del Cesvov e **Giuseppe Musolino** di Arci Varese.

Un incontro "VareseNews dieci anni senza condizionale" che è stato amarcord ma anche un'occasione per raccontare che cosa è cambiato. "Carlo Galeotti è stato a Varese per tre anni – ha raccontato Marco Giovannelli – ha dato avvio ad alcuni progetti editoriali finchè è poi partita l'idea vera e propria del quotidiano on line". "Ma **era una realtà ben diversa da adesso** – ha subito precisato Galeotti – la rete era vista ancora con molta diffidenza, come qualcosa di sconosciuto e noi ci siamo resi conto di avere a che fare con un mezzo dalle potenzialità enormi. A volte penso **se alcuni personaggi del calibro di Don Milani, Pasolini e san Giovanni Evangelista lo avessero avuto a disposizione** per comunicare. Quale impatto avrebbero potuto avere?"

Il web, allora ai blocchi di partenza si è poi rivelato una rivoluzione nel mondo della comunicazione. Tanto che il primo direttore di Varese News, per quanto abbia sottolineato più volte di non esserne un fanatico, non se ne è mai allontanato. Oggi dirige, con una piccola squadra di collaboratori il quotidiano on line TusciaWeb.

"Ricordo che all'inizio, di fronte alle potenzialità di internet, siamo tornati un po' bambini. Abbiamo preso i nostri punti di riferimento e gli abbiamo dedicato un sito. Abbiamo fatto un lavoro su Don Milani partendo da una passione in comune di tutti noi. Poi Che Guevara. Siamo stati i primi a fare un sito su di lui e poi abbiamo scelto la strada delle notizie..."

Anche a Varese il modo di comunicare è cambiato, di sicuro il numero delle fonti. "A contrastare il monopolio della Prealpina sono arrivati gli altri media – ha commentato Giulio Rossini -. Sono cresciute le tv locali, la radio, nuovi quotidiani, il web. Forse, d'altra parte, è il senso critico ad essersi mantenuto sulla stessa linea".

"E a fronte dei nuovi media arrivati ce n'è uno memorabile che se ne va, il Luce, una voce realmente fuori dal coro – ha aggiunto Ampollini -. Penso che la sfida, non solo per il mondo giornalistico ma anche per quello che rappresento, non stia nel creare nuove voci ma nell'imparare a comunicare. Il volontariato ad esempio ne avrebbe tante di storie da offrire ma spesso non le sa diffondere, eppure noi abbiamo l'esigenza quotidiana di dare voce a chi non ce l'ha".

Il moltiplicarsi dei siti internet e dei blog, da un lato mette in rete milioni di persone da ogni parte del mondo ma dall'altro pone delle importanti questioni sulla qualità delle notizie. "Esiste **un problema di scarsità di contenuti** – ha osservato Michele Mancino, vicedirettore di Varese News – e di affidabilità. Spesso i siti d'informazione sono autoreferenziali. D'altra parte però non si può negare quanto il web

abbia cambiato alcune logiche del giornalismo, on line occorre diventare più immediati, staccarsi un po' dalla mentalità che sta dietro alla carta stampata. Questo non significa non approfondire le notizie, ma utilizzare al meglio il mezzo, che è la rete. Basta un semplice link per aprire la strada al lettore che ne vuol sapere di più".

"Un quotidiano – ha concluso Musolino – qualunque forma abbia, dovrebbe ricordare sempre la sua funzione di informazione e non avere paura di fare delle battaglie quando ce n'è bisogno".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it